

## Cosenza - Provincia

Paola Prime schermaglie in vista delle elezioni del 2012

# Caruso (Ps) innesca una polemica velenosa con il Pdl dopo la nascita di Socialisti & Democratici

I rappresentanti di Partiti e movimenti cominciano a misurare le proprie forze e quelle degli avversari

Gaetano Vena  
PAOLA

Aspra polemica da parte del segretario Ps Francesco Caruso nei confronti del Pdl che si sarebbe "scandalizzato" per la nascita del Gruppo unico "Socialisti&Democratici".

Anche se manca oltre un anno e mezzo alla campagna amministrativa della primavera 2012, i partiti e i movimenti, ma più i primi che i secondi, intenzionati a scendere in campo per la conquista del Palazzo, hanno disotterrato l'ascia di guerra della politica per misurare le forze del proprio partito e quelle degli avversari.

Ascendere in campo per prima è stata l'attuale coalizione di maggioranza guidata dal sindaco Roberto Perrotta che dopo avere avviato e portato ad una ottima posizione l'amministrazione delle città, riterrebbe naturale che questo sviluppo «mai raggiunto negli anni precedenti», proseguisse allargandosi a gruppi di giovani e volenterosi amministratori. Tant'è che anticipando i tempi, il sindaco, l'on. Mario Pirillo e uno dei due consiglieri del Pd, Graziano Di Natale, superando contrasti, dissensi e critiche all'interno e all'esterno, hanno costituito il gruppo unico in consiglio comu-

nale "Socialisti & Democratici" formato da tre partiti (8 elementi in tutto con altri tre consiglieri che si sono uniti) e successivamente hanno nominato il coordinamento. Fra non molto sarà nominato il direttivo con 7 componenti per partito (in tutto 21 membri).

Anche il Pdl si è attivato con varie assemblee e partendo «dalla politica che si rivolge ai cittadini» sulla scia della linea nazionale e regionale ha deciso di costituire un «gruppo di lavoro con funzioni politiche al fine di individuare i punti cardini dell'alternativa di programma per il nuovo Governo della città». Ci sono, inoltre, il progetto dell'on. Sergio Stancato che avrebbe deciso di formare una lista del nuovo Psi e tre listoni di appoggio. Si parla anche di due consiglieri comunali che vorrebbero scendere in campo con una lista cittadina, nuova di zecca e originale.

Detto questo entriamo nel merito dello scontro innescato dal Ps contro il Pdl. Il contenuto del documento stilato è duro come un macigno. «Il Pdl - dice Caruso - si scandalizza per la nascita del gruppo unico consultare "Socialisti & Democratici" alla stregua di quando già attuato al Parlamento europeo. Muove pesanti accuse al

Pd, colpevole di essere passato in maggioranza per sete di potere e per spartizione di poltrone, irradendo il suo elettorato che l'aveva collocato all'opposizione (!). Ma dal Pdl - replica Caruso - non abbiamo sentito nulla contro Berlusconi e il suo Governo che sta trascinando l'Italia nel più profondo degli abissi, con il varo della manovra da 24 miliardi di euro (per il momento) che fra poche settimane metterà in ginocchio molti cittadini. Il Pdl - aggiunge - non si indigna per la legge-bavaglio alla stampa passata al Senato che viola il diritto ai cittadini di essere informati mettendo a tacere i giornalisti che hanno il dovere di pubblicare i fatti punibili con l'arresto sino a 30 giorni o con l'ammenda da mille a 5 mila euro; né abbiamo letto una parola di biasimo contro il ddl anti-intercettazioni che favorisce non soltanto i criminali. Il Pdl, quindi, non può prestare attenzione a queste cose di poco conto, si preoccupa tanto della situazione economica comunale e delle pesanti tasse che pagano i cittadini. Tace invece sui mancati trasferimenti agli enti locali che faranno fallire le Regioni e sul provvedimento del governatore Scopelliti che versando lacrime di cocodrillo aumenta l'indennità dei dga».



Una panoramica di Paola dove nel 2012 si svolgeranno le elezioni comunali

## Paola Ignoti hanno appiccato il fuoco nel cuore della notte Auto incendiate in contrada Croce

PAOLA. Riprende a pieno ritmo dopo qualche giorno di pausa l'attività criminale. Incendiate due autovetture parcheggiate lungo le strade cittadine.

Ieri notte una squadra di vigili del fuoco del distretto di Paola a seguito di segnalazione al 115 si è prontamente recata in contrada Croce dove ci sono molte case popolari. Poco distanti l'una dall'altra c'erano due autovetture in fiamme.

Le fiamme hanno distrutto i motori e rese inservibili le

Il doppio rogo naturalmente ha creato allarme e preoccupazione tra i residenti svegliati nel cuore della notte dal crepitio del fuoco e dall'odore acre provocato dal fumo.

Ignoti, dopo avere cospirato i veicoli di liquido infiammabile, verosimilmente benzina, hanno appiccato il fuoco alle parti anteriori delle due auto.

Le fiamme hanno distrutto i motori e rese inservibili le

due autovetture: una Fiat Punto parcheggiata sotto l'abitazione del proprietario e, a 500 metri di distanza, un'Opel.

Scattato l'allarme sul posto è intervenuta la squadra dei vigili del fuoco agli ordini del caposquadra Algieri e composta da Giovanni Metallo, Massimo Imbroiomi e Luigi Chianello.

Dai primi accertamenti eseguiti l'incendio risulta di natura dolosa. \* (g. vena)

## Scalea

### Il Tar annulla la gara per la mensa scolastica

Virgilio Minniti  
SCALEA

Il Tribunale amministrativo regionale di Catanzaro, accogliendo integralmente le tesi degli avvocati Oreste ed Achille Morcavallo, ha annullato la gara per il servizio della mensa nelle scuole materne, elementari e medie di Scalea (anni scolastici al 2008 al 2011).

La determina in questione è la numero 337 del 24 marzo del 2009 con la quale il Comune di Scalea aveva affidato il servizio alla Cascina Global Service. Una delle ditte escluse, la Ristor s.r.l., difesa dall'avv. Oreste Morcavallo, ha proposto ricorso chiedendo l'annullamento degli atti del servizio mensa perché la ditta aggiudicataria, la Cascina Global service, doveva essere esclusa in quanto non possedeva il requisito dell'iscrizione nel registro delle imprese da almeno due anni, con fascia di classificazione non inferiore a C e perché il bando prescriveva la disponibilità di un centro di cottura, autorizzato per la preparazione di pasti per mense, posto a distanza non superiore ai 15 km. dal comune. La ditta aggiudicataria però godeva solo di un centro di cottura autorizzato per l'esercizio di pizzeria, bar, tavola calda. Sul banco delle irregolarità anche la mancata revisione annuale dei certificati di qualità. Il Tar si è quindi pronunciato annullando la determina e il contratto, compensando le spese.